



Circ. int. n. 38

Bitonto, 12 Dicembre 2016

A tutti gli ALUNNI
e per loro tramite alle FAMIGLIE

A tutti i docenti

A tutto il personale ATA

Al Personale ex-LSU/ATA

L O R O S E D I

OGGETTO: Messaggio augurale Natale 2016 – Capodanno 2017

*“Noi speriamo ciò che non vediamo,
e attendiamo pazientemente”*
(San Paolo,
nella “Lettera ai Romani”)

“Importante è imparare a sperare”
(Ernst Bloch)

“La speranza è condizione di ogni agire umano”
(Hans Jonas)

In questo periodo di Avvento voglio parlare di *speranza* e *responsabilità*, due parole dagli sconfinati orizzonti semantici, che connotano la nostra condizione umana fatta di sofferenza, fatica, ma anche di amore, bontà, solidarietà, desideri.

Quanti sogni, desideri, accompagnati da altrettante domande, caratterizzano la vita di tutti! Nemmeno da adulti smettiamo di desiderare, interrogare, interrogarci e mettere in atto scelte che aiutino a realizzare i nostri sogni e fornire risposte sensate agli interrogativi, ma non sappiamo attendere.

Le nostre vite, fatte spesso di ritmi incalzanti e frenetici, sono orientate ai “rumori e alle luci della ribalta”, piuttosto che alla nostra esperienza interiore, sempre più vuota e nel contempo sempre più intasata di fragili ed effimere speranze quotidiane, che non ci consentono di guardare ad un futuro lontano e remoto. La precarietà, ormai sistemica, ci impedisce di desiderare e sperare ad ampio raggio, consapevoli degli innumerevoli limiti a tale condizione.

Eppure, è proprio in questa coscienza del limite che dobbiamo trovare la spinta verso il fascino di



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



nuove frontiere.

La speranza, intrecciata alla responsabilità, ci può sostenere in questo nostro progetto di vita, che coinvolge anche tutti coloro che entrano in relazione con noi.

In qualità di educatori, infatti, siamo chiamati a rivivere nel nostro cuore la speranza con parole e azioni che rispettino, facciano crescere e soprattutto non lacerino le speranze di chi ci circonda.

Le risonanze emozionali alle parole che pronunciamo si rispecchiano nei volti e negli occhi dei nostri alunni e delle loro famiglie, dei nostri colleghi ...

Noi siamo chiamati a rispondere di ciò che diciamo e facciamo, ma anche di parole mancate, di gesti mancati: una stretta di mano, un sorriso dicono la nostra capacità di partecipare alla gioia o alla sofferenza altrui.

Noi non siamo, però, sempre gli stessi: cambiamo sulla scia delle esperienze esteriori ed interiori che la vita ci propone e non sempre siamo in grado di superare le delusioni, attraversare le zone di ombra per entrare nel cono di luce della speranza. Eppure abbiamo la responsabilità di "creare" soprattutto ai nostri alunni speranza e futuro, sottratti loro dalla società in cui viviamo.

Allora, lasciamoci guidare in questo periodo dalla luce della cometa a desiderare e raggiungere senza fretta ciò che può colmare tutti i nostri vuoti interiori, affinché possiamo responsabilmente adempiere alla nostra missione di educatori!

Apriamo le porte alla Speranza in queste festività natalizie e nell'imminente 2017!

Angela Pastorella



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV